

Abbonamenti per la Svizzera per l'anno 1933: Un anno fr. 6 - Sei mesi fr. 3 - Tre mesi fr. 1,50 Per l'estero: Un anno fr. svizzeri 10 - Sei mesi fr. svizzeri 5 - Tre mesi fr. svizzeri 2,50

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per linea o spazio (larghezza una colonna) 40 Cent. Per reclame continuata, prezzi da convenirsi. Cent. 15 la copia.

ORGANO DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO SEZIONE DELL'INTERNAZIONALE OPERAIA SOCIALISTA

LIGANO I PORTO PAGATO

ZURIGO, 15 11 GLIO 1933.

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Commissione Esecutiva del P. S. I.

ZURICO, Millstrasse 36

Telefono 34475 - Conto Chèques N. VIII - 9040

I Congressi di Parigi

Mentre il giornale esce si tiene a Parigi il Congresso del Partito socialista francese. Questo Congresso può essere considerato come il prologo della Conferenza Internazionale del 21 agosto, la crisi socialista francese non essendo che un riflesso di quella internazionale. Questa crisi, del resto, non è nella minaccia di scissione sospesa sul Partito francese, ma nelle cause di questa minaccia. La scissione potrà esser e sarà evitata, ma le cause permangono, e qui a tre mesi il Partito sarà daccapo.

Se il Congresso di Parigi andrà al fondo delle cose, esso scantonerà alla svelta dal dibattito sull'art. 83 della legge di finanza (articolo sul quale si ripete l'unità del gruppo) o sul voto del bilancio. Nessuno capisce che il gruppo parlamentare che si è trovato unanime ad approvare o tollerare la politica del « patto a quattro », possa essere minacciato nella sua unità per il voto sul bilancio, il realismo politico, nella sua brutalità — quella brutale che aveva ferito così crudelmente il nostro Treves e che l'ha ucciso — può trovare motivi e argomenti in favore del « patto a quattro », si può dire che esso è il meno male, si può anche sostenere, come si è fatto, « giovani turchi » di Repubblica, che questa politica mi alla base tutti i fascismi, togliendo loro l'alimento delle esasperazioni nazionaliste. In ogni caso l'approvazione o il rifiuto della attuale politica economica delle democrazie occidentali (le quali fanno la politica dei loro interessi o quella che credono la politica dei loro interessi, completamente indifferenti ai problemi della altrui libertà) pone dei problemi di una importanza capitale, davanti ai quali la questione del voto sul bilancio, col suo carattere simbolico e rituale, non esiste.

La causa del malessere socialista, bisogna ricercarla nella difficoltà in cui ci troviamo di prendere l'iniziativa politica, imponendo il nostro gioco e la nostra politica, e non subendo il gioco o la politica degli affini o degli avversari.

L'epoca dell'apostolato è in un certo senso finita ed è stata sostituita da quella delle realizzazioni. Così l'azione prevale sulla dottrina. Un grande Partito socialista, oggi, non ha soltanto da fare l'analisi dei mali della società, ma da intraprendere concretamente la guarigione di questi mali. Non gli si chiedono pareri, ma atti. Che esso agisca con mezzi liberali od autoritari, parlamentari o rivoluzionari, questo è secondario. Ma se tenta di sfuggire alle sue responsabilità, se si lascia prendere nel dilemma di mettersi al seguito di tale partito borghese o di tale altro partito operaio, allora la sua decadenza diviene inevitabile.

La nostra generazione è posta davanti a problemi tremendi ed essa deve risolverli con spirito nuovo. Verso la fine del secolo scorso, ed all'inizio del secolo presente, il movimento socialista aveva eretto a principio, che l'evoluzione si svolge nel senso del socialismo, che quindi non c'era che ad stimolare questa evoluzione con la organizzazione nella sua triplice forma politica, sindacale e cooperativa. Quaranta anni di progresso democratico giustificavano questo ottimismo, dominato dalle « superstizioni democratiche » e dal « feticismo elettorale ». Lo stesso Engels, verso la fine del secolo, aveva profetizzato il prossimo trionfo del socialismo in Germania, per il solo dinamismo dei suoi successi elettorali. Ed era, su questo punto, d'accordo con Guesde.

Ma già prima della guerra un tale ottimismo non quadrava più con la realtà ed aveva posto termine a quella che Tu-

rahi chiamava « la illusione pacifista ». Delle rudi battaglie erano già allora in prospettiva fra il « paese reale » (il paese delle corporazioni economiche capitalistiche) e il « paese legale » (il paese che vota). Tutto l'edificio del « revisionismo » andava a frantumarsi contro la realtà di classe dello Stato.

In seguito la guerra ha sconvolto il ritmo della evoluzione. Essa ha esasperati gli antagonismi rivoluzionari del momento, in un primo momento, l'esistenza dei regimi borghesi, poi, per un rovescio di cose che è stato la conseguenza di errori in parte inevitabili, in parte impubbili ad una errata interpretazione delle esigenze rivoluzionarie, ha provocato un ritorno offensivo della reazione. Nella sua decomposizione il regime capitalistico ha suscitato delle forze che sono state utilizzate dalla borghesia contro il proletariato. Fra proletariato e ceti medi si è delineata una rotta ideologica e di interessi di cui il capitalismo ha approfittato per legare la media borghesia al suo carro, dandogli la illusione di divenire la nuova classe dirigente. Così è sorto il fascismo, di Turati definito la « espressione italiana della sopraffazione di classe ».

Questa situazione si è ancora aggravata con la scissione della classe operaia, una parte della quale ha finito per essere vittima di quel che Rosa Luxemburg, in polemica con Lenin e con Kautsky, chiamava il « formalismo dittatoriale » e l'altra parte è caduta nel « formalismo democratico ». Così il vero problema sfugge agli uni e agli altri. Non si tratta di mettere in dubbio la necessità della democrazia e meno ancora di riprendere la tesi assilliana dell'unico blocco regionalista borghese. A mettere in guardia la classe operaia contro questo codesto infantilismo di sinistra dovrebbe bastare la esperienza sanguinosa del fascismo. Non è con Kautsky, chiamando il « formalismo parlamentare » democratico, che si può affermare che la conseguenza delle « deficienze » di Herriot o di Daladier. Questi fattori personali hanno un certo peso, ma se si rivedono le forme politiche, allora si vede che il problema è la costi della crisi della democrazia è provocata dalla incontenibile esasperazione degli antagonismi di classe e che la sua instabilità (che è soltanto apparentemente inferiore a quella dei regimi dittatoriali e reazionari borghesi) è l'instabilità propria di tutti i regimi basati sulla ineguaglianza economica delle classi.

Se così è, allora la via è tracciata dagli stessi avvenimenti. Polarizzare tutta l'attenzione di un partito attorno agli incidenti della vita quotidiana parlamentare, è compiere un errore madornale di prospettiva. La cosa è tanto più assurda in Francia, dove il partito è stato unanime nel respingere, per tre volte in un anno, l'offerta di partecipazione e dove esso è un partito di classe, nel pensare che il gruppo socialista non può lasciarsi chiudere nel dilemma: opposizione sistematica o sistematica opposizione.

La vera e grande zangaglia ha un respiro più ampio. Oggi la difesa della vita quotidiana parlamentare, o quasi, nel pensare che il gruppo socialista non può lasciarsi chiudere nel dilemma: opposizione sistematica o sistematica opposizione.

La vera e grande zangaglia ha un respiro più ampio. Oggi la difesa della vita quotidiana parlamentare, o quasi, nel pensare che il gruppo socialista non può lasciarsi chiudere nel dilemma: opposizione sistematica o sistematica opposizione.

La vera e grande zangaglia ha un respiro più ampio. Oggi la difesa della vita quotidiana parlamentare, o quasi, nel pensare che il gruppo socialista non può lasciarsi chiudere nel dilemma: opposizione sistematica o sistematica opposizione.

La vera e grande zangaglia ha un respiro più ampio. Oggi la difesa della vita quotidiana parlamentare, o quasi, nel pensare che il gruppo socialista non può lasciarsi chiudere nel dilemma: opposizione sistematica o sistematica opposizione.

La nota della settimana

Gli irriducibili di Ponza

Dalle isole dove il fascismo relega i suoi avversari, giunge un nuovo grido di dolore. La rivolta di 152 deportati nell'isola di Ponza, di cui uno già parlato i giornali dell'emigrazione, è avuta come conseguenza un nuovo insperanto del regime cui sono sottoposti i coati.

Alle misure di polizia si aggiunge la provocazione. Gli « irriducibili » di Ponza, come li chiama il direttore della colonia, « devono essere assolutamente donati ». Essi sono irriducibili, perché non il coraggio morale di professare contro angustie e le vessazioni di cui sono vittime.

Così protestano quando il direttore annuncia il divieto ai confinati di comunicare da un camerone all'altro, così protestano quando fu loro interdetto di visitare i compagni che alloggiavano nelle abitazioni private. Le loro proteste, ma denuncia del direttore, divenne un ammutinamento; e 152 confinati furono sommariamente condannati. Ma la « lezione » non domò né le vittime di questa mostruosa montatura; né i loro compagni rimasti nella isola.

Pietro Nenni.

Verso un trattato italo-sovietico

Si dà per imminente la firma di un trattato di amicizia e di non aggressione fra l'Italia fascista e la Russia sovietica. La cosa in sé fa parte di quel brutale realismo politico contro il quale i don Chisciotte partono in guerra volentieri. Chi preferisce Sanzia Panica a don Chisciotte, cerca invece, come noi cerchiamo, di farsi una ragione. Ma a questo proposito è caratteristica la posizione dei nostri comunisti.

Se Henderson va a Roma, se si parla di un possibile accordo fra il francese, i nostri comunisti infornano il cavallo di don Chisciotte e partono in fiera guerra contro il tradimento infame dei socialisti. Se Litvinoff va a Milano, se si conclude un trattato italo-sovietico allora essi non si rassegnano al rozzino del povero Sanzio Panica, ma addirittura infocano il destriero del prole Orlandi, per proclamare che si è di fronte ad un trionfo... della rivoluzione proletaria.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

L'astasio di Stelling

BERLINO, 12 (nostro servizio). — E' ormai accertato che uno dei due cadaveri, trovati giorni fa presso Zerpenscheide, giunti in due sacchi e irrimediabilmente perché gli assistiti aveva svenchiata la testa delle vittime, è il compagno Johannes Stelling, portato via da Berlino il 22 agosto in un'auto. I due, rimasti in causa da quattro o cinque mesi, di revisione della forza.

Ma l'astasio di Stelling, portato via da Berlino il 22 agosto in un'auto. I due, rimasti in causa da quattro o cinque mesi, di revisione della forza.

Hitler contro la "seconda rivoluzione"

Hitler contro la "seconda rivoluzione"

Il trucco del socialismo di Hitler non è durato a lungo e neppure è durata molto la commedia del cosiddetto bolscevismo nazionalista. In un discorso che il Führer ha pronunciato la settimana scorsa in Baviera, in una filippica scorsata destinata ai capi della S. A. egli si è pronunciato violentemente contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

Questa evoluzione, ed involuzione del fascismo, non è un caso. Essa ha avuto dei precedenti caratteristici in Italia. In Germania, più però, aveva delle conseguenze molto gravi, data la larghezza di base popolare dell'Hitlerismo. Naturalmente Hitler cercherà di ripetere contro la seconda rivoluzione, la rivoluzione socialista, agitando lo spettro dell'anarchia in cui precipiterebbe la Germania e annunciando piombo e manette anche per i suoi, se non si tenessero calmi e disciplinati.

SCAMPOLI

SCAMPOLI

« specialista umanitario » di suo padre Giovanni Bovio. « Della Libertà » mi diceva — mio padre ebbe un concetto non formalistico e al tutto diverso di questo ammasso nella concezione generale. La Libertà doveva essere la vergine di Platone. Una transizione mai, a nessun costo, con la demagogia che è la tirannia aristocratica dell'ignoranza. E concludeva: « Per me non si può essere atezzi in questo naufragio che abbiamo perfettamente meritato e che poteva essere più tranquillo, se non in una rinascita dei valori ideali ».

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

« Come aveva ragione. »

La vertenza dei serici

La vertenza dei serici

La magistratura del lavoro, sta occupandosi della vertenza delle maestranze seriche, le quali stanno per subire una nuova falcidia dei salari. Le ragioni in contraddittorio sono già state esposte, davanti alla magistratura speciale, dai rappresentanti dei padroni e da quelli degli operai, ed ora si attende la decisione: la quale sarà, come tutte le altre; vale a dire un compromesso nel quale gli operai lasceranno ottanta e i padroni soltanto venti.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Ma il solo fatto che — dopo le ripetute falcidie — la maestranza serica siano costrette a ricorrere al magistrato per difendersi da un nuovo slancio, basta a definire la situazione.

Chichi ariani e chichi ebrai

Chichi ariani e chichi ebrai

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Il razzismo teutonico corre vertiginosamente al parossismo. La Pedagogia dei chichi, organizzazione di assistenza, ha deciso di spedire dalle sue file i suoi che non si dimostrino di razza ariana pura. Ogni commento guasterebbe.

Federico Ebert un arrostato

Federico Ebert un arrostato

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza

BERLINO, 12 (nostro servizio). — Il figlio del primo presidente della repubblica germanica, Federico Ebert junior, editore del Volkblatt di Brandeburgo è stato arrestato dopo lunghe ed affannose ricerche della polizia segreta. Si intende che trattasi del solito arrostato sine terminis per solo motivo di oggi, hanno tra loro sovversivi. Considerando l'enorme potenza